

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 27 luglio

I telegrammi d'oggi sono assai minacciosi. Secondo le notizie che recano, la dimostrazione navale delle Potenze si farà indubbiamente e nel tempo stesso a Salonico e ad Antivari; la Porta aumenta la forza dei suoi battaglioni in Europa; la Grecia col primo d'agosto dichiarerà mobilitato l'esercito. Dunque fra pochi giorni la situazione sarà chiarita; e poichè anche in Bulgaria, come si ha da un telegramma da Bucarest, si minacciano complicazioni, è oggi impossibile prevedere la gravità dei prossimi eventi.

Anche sull'atteggiamento della Germania pesano molti sospetti, poichè ormai è certo che ufficiali tedeschi andranno a Costantinopoli. Or questo fatto, per quanto cerchi di conestarlo con l'esempio di fatti analoghi, non può non avere nelle presenti circostanze una grande importanza.

Oggi la stampa estera, per variare tema, si occupa di una questione che fece rumore all'epoca delle ultime elezioni inglesi, vogliamo alludere alla questione irlandese. Or su questo argomento leggessi in un autorevole diario:

«L'approvazione del bill sull'indebitamento ai fittaiuoli irlandesi non ha contentato ancora l'Irlanda. Ormai la questione è portata a tal segno che solamente due soluzioni sono possibili: o venire all'espropriazione del suolo irlandese che è in mano dei grandi proprietari accordando loro un'indennità sulle finanze dello Stato, o mantenere la proprietà attuale che è la fondiaria. Parnell, da uomo pratico, pose energicamente la questione in questi termini e conchiuse domandando che tutti i proprietari fondiari dell'Irlanda che non coltivano essi stessi le loro terre, cioè non sono piccoli proprietari o piccoli affittavoli, coltivatori siano in nome della pubblica utilità spogliati dei loro beni. I fittavoli che si trovassero al momento dell'approvazione della legge in possesso delle terre, abbiano il diritto di acquistare di preferenza le terre coltivate da essi, mediante un prezzo equivalente a venti anni di affitto. Ora siccome fra i 500,000 affittavoli irlandesi, 100 non ve ne sono capaci di pagare il prezzo della loro futura proprietà, lo Stato anticiperebbe ad essi la somma necessaria, prendendo ipoteca legale sulle terre ed esigendo il 2 1/2 per cento d'interesse. Lo spazio di venti anni sarebbe poi concesso ai fittavoli per liberarsi del debito.

Questa proposta fu accolta con entusiasmo in Irlanda e qualora si consideri quale appoggio abbia dato il Partito irlandese, anche nelle circoscrizioni elettorali inglesi, ai liberali e che molto fu loro promesso dal Ministero, si vedrà che questa combinazione affatto socialista dà seri imbarazzi alla situazione ministeriale.

Ma Gladstone, uomo di Stato di tempera rivoluzionaria, ha dei precedenti riguardo l'Irlanda che lo rendono benemerito di quell'isola. Fu lui che divise i latifondi della Chiesa anglicana agli affittavoli lasciando loro la facoltà di riscattare le fattorie che avevano in consegna entro un termine di parecchi anni. Fu lui che portò nel 1870 quelle leggi dove si giungeva a costringere in certi casi i proprietari a vendere il suolo agli affittavoli, ai quali lo Stato anticipava i due terzi del prezzo totale;

con rimborso in 25 anni, ledendo così il diritto di proprietà considerato come sacro ed inviolabile perfino per lo Stato, perfino per la società collettivamente operante.

Certo a Gladstone non mancherà l'audacia, ma non bisogna dimenticare che nella Camera Alta seggono i più grandi proprietari d'Irlanda.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 26 luglio contiene: 1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo quella del comm. Giuseppe Verdi a grand'ufficiale degli Ordini dei Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia. 2. R. decreto 13 giugno che erige in Corpo morale l'Opera pia del sacerdote Brini in Suvereto. 3. R. decreto 17 giugno che erige in Corpo morale l'Asilo infantile esistente in Bolzaneto (Genova). 4. R. decreto 13 luglio che approva alcune modificazioni del regolamento per l'amministrazione del fondo di massa del corpo delle guardie doganali.

— Si ha da Napoli, 27:

Stamane a mezzogiorno venne aggredito sulla pubblica via un fattorino della Cassa Marittima, che portava 70,000 lire.

Continua l'attività del Vesuvio.

— Assicurate che il consigliere Paribelli, che presiede le Assise di Milano nel corso del processo Boet, verrà sottoposto a un processo per contegno in tale occasione. La giurisdizione cui verrebbe deferito, sarebbe il consiglio della Corte di Cassazione di Roma.

— Il Ministero fa elaborare programmi per aprir scuole per le colonie italiane di Costantinopoli e Tunisi e per ampliare le scuole italiane già esistenti in Alessandria d'Egitto.

— Leggiamo nell'Esercito Italiano:

Per informazioni assunte, siamo in grado di affermare che molte esagerazioni sono contenute in certe corrispondenze di giornali relative malattie e morti prodotte dalle fatiche dei campi.

— Il Ministero della guerra avrebbe adottato per la fanteria l'elmo di cuoio: nel prossimo agosto se ne farà l'esperimento nei vari corpi dell'esercito.

— L'on. Villa diresse una lettera al ministro degli esteri, invitandolo a chiamare l'attenzione dei governi esteri sull'importanza del Congresso giuridico che avrà luogo in Roma, e eccitandoli a mandarvi i giuristi più reputati del loro paese.

— Leggiamo nel Diritto: Ieri ha fatto ritorno in Roma da Caprera il dottor Bernasconi. Dallo stesso dottor Bernasconi abbiamo appreso che le condizioni della salute dell'illustre generale sono soddisfacenti, quantunque in questi ultimi giorni avesse sofferto una forte recrudescenza nei dolori artritici. Così il Generale sarà in grado di ricevere la Deputazione della colonia italiana in Buenos Ayres, la quale fra due o tre giorni giungerà a Caprera col piccolo legno che quella colonia gli manda in dono.

— Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha diramato ai verificatori dei pesi e delle misure la seguente circolare:

«Le prescrizioni sanzionate da questo Ministero colle due circolari 28 febbraio e 22 agosto 1879 relative alla apposizione del bollo sulle misure di vetro, non sono in tutto osservate da parecchi uffici metrici, segnatamente per ciò che riflette la distanza a cui deve essere tenuto il segno di livello del liquido rispetto alla bocca esterna delle misure.

«Mentre la prima delle anzidette circolari

stabilisce la distanza, di cui si tratta, a quattro centimetri, e la seconda reca a questa norma generale una sola eccezione nel caso che la detta distanza possa essere di tre centimetri nei doppi decilitri e nei decilitri, si sono avuti sull'occhio dei litri marchiat col bollo del 1880, ove il segno di livello è posto appena a due centimetri sotto la bocca esterna, e dei decilitri e doppi decilitri, ove il segno stesso è posto alla distanza di un centimetro e mezzo ed anche meno sotto la bocca medesima.

«Questo modo irregolare di bollatura, oltre che costituisce una disobbedienza alle disposizioni ministeriali e regolamentari, può essere cagione di molti inconvenienti e di danni, talvolta assai gravi, per fabbricanti ai quali non sono state fatte simili abusive agevolanze.

«Debbo quindi significare a tutti gli ufficiali metrici che qualunque di essi trasgredisca la summentovata prescrizione sarà irrimediabilmente punito, oltre che si esporrà a dover rifondere i danni ai fabbricanti, che giustamente sporgano reclamo; poichè è indubitato che un fabbricante così danneggiato ha diritto di far ritirare dal commercio e di far distruggere, in seguito ad ufficiale riscontro, tutte le misure che siano state irregolarmente bollate da un ufficio metrico per conto di chicchessia».

— Il giudice istruttore di Roma ha spiccato mandato di comparizione contro il padre Ceci rappresentante della Compagnia di Gesù, e contro il padre Okoffe, rappresentante del collegio degli Agostiniani, per avere venduto in proprio nome, ed incassato i denari, per sole L. 31,000, un fondo ad orto e vigna del valore di L. 256,000. La Società bancaria acquirente erasi obbligata a pagare personalmente ai due religiosi lire centoquarantamila in varie scadenze. Entrambi sono accusati di falso in atto pubblico e frode.

NOTIZIE ESTERE

Il Risorgimento di Malta a proposito delle varie dicerie sparse sopra una missione a Tunisi affidata dal Governo inglese ad un alto funzionario maltese scrive: «Noi però crediamo che la missione di Sir A. Dingli in Tunisi sia analoga a quella che aveva disimpegnato a Cipro — cioè di studiare e preparare il terreno ad una emigrazione di maltesi a Tunisi, per formarvi una colonia maltese, in previsione di una non lontana divisione della Tunisia tra la Francia e l'Italia, onde anche l'Inghilterra possa avere il pretesto ad una buona porzione della preda.

— Scrivono da Cattaro in data del 18 all'Avvenire di Spalato:

«Eccovi la ripartizione dei Volontari Albanesi secondo i Distretti.

«Prizrend ha dato 10,000 armati, Beiat 12,000, Cologna 2000, Delino 3000, Tepelio 2000, Debre 10,000, Premett 3000, Durazzo 6000, Aviona 2000, Elbassan 10,000, Argirocastro 1000, Siazova 5000, Korcia 4000, Ciamuria 16,000; totale 80,000 uomini. Mancano ancora diverse località, che stanno armandosi, come Diakova, Novibazar, Giannina, Ipek, Alessio, ecc. La Lega spera di poter raccogliere un Esercito di almeno 100,000 uomini, che potrà essere ulteriormente rinforzato dai disertori dell'Esercito regolare ottomano. Questa cifra non deve sorprendere, quando si pensi che l'Albania conta 1,600,000 abitanti, che tutti dai 17 anni in su sono dediti alle armi, e che, tranne i pochi Albanesi ellenizzati dell'Epiro, tutta la popolazione, senza divario di culto, con una unanimità e uno slancio

straordinario, anela alla indipendenza e vuole la propria integrità.

«L'Esercito della Lega sarà diviso in 3 Corpi: il maggiore dei quali di 50,000 uomini destinato alla difesa dell'Epiro contro i Greci, il secondo di 30,000 contro i Montenegrini, il terzo minore in osservazione dal lato della Serbia.

«Ieri dal vapore di guerra Iskenderiuh venivano sbarcate a Scutari altre quattro batterie di Krupp da campagna per conto della Lega. Così l'Artiglieria albanese, servita da cannonieri turchi licenziati, conta ormai 48 pezzi d'acciaio, senza parlare delle mitragliere e dei vecchi cannoni di bronzo e ferraccio che si trovano nelle fortezze.»

— In data di Sant'Elena (nell'Atlantico) 12 si ha quanto segue:

«Alle sei ant. fu issato a Lader Hill il ben noto segnale dell'approssimarsi del piroscalo proveniente dal Capo con la valigia postale: tutta la popolazione accorse al porto. Si sapeva che il Trojan aveva a bordo l'imperatrice Eugenia, che veniva espressamente per visitare Longwood e la tomba di Napoleone I. Tutti erano desiderosi di ottenere uno sguardo dall'augusta signora; il cui mesto pellegrinaggio tra i selvaggi Zulu era ora vicino a terminarsi con una visita a luogo dove, quasi 60 anni fa, Napoleone il grande chiuse la sua carriera.

«Sul piroscalo, appena ancoratosi, si recarono il Governatore dell'isola e il suo Segretario per dare il benvenuto all'ex-imperatrice e al suo seguito e per avvisarla dei provvedimenti presi per trasportarli a Longwood; al quale scopo il Segretario sig. Moss aveva posto a disposizione la sua privata carrozza coperta l'onica dell'Isola. Le barche del porto erano pronte per l'approdo, e la folla commossa ed entusiasmata produceva uno spettacolo più facile a immaginarsi che ha descriversi.

«Il luogotenente colonnello Philips, Comandante della truppa, seppè far sì che, malgrado gli ostacoli frapposti dalla pubblica curiosità, lo sbarco potè effettuarsi alle 8:30 ant. in modo soddisfacente e in perfetto accordo coi desideri dell'ex-imperatrice.

«Il mare era appena increspato nel luogo di sbarco, e, vista la stagione dell'anno, la mattinata era proprio deliziosa.

«Il corteggio si componeva di quattro veicoli. Si diresse subito alla tomba e a Longwood Old House, sostando per istrada a The Briers, che fu la prima residenza di Napoleone I.

«Eugenia pareva un po' debole, ma lieta, e durante il viaggio lodò molto la cortese ed assidua vigilanza del comandante capitano Travers e di tutti i passeggeri a bordo del Trojan.

«L'ex-imperatrice e il suo seguito giunse al recinto di Longwood alle ore 10:30. Scesa appena dal cocchio procedè ad una minuta ispezione di tutte le stanze della casa, in cui morì il grande Napoleone, e più specialmente del luogo dove egli emise l'ultimo respiro; luogo che è ora indicato da un busto marmoreo dell'Imperatore cinto da un cancello. Lo considerò lungamente, e, contemplandolo, appariva profondamente commossa.

«Fu poi visitata la tomba, ed ella manifestò la sua viva soddisfazione per il modo come essa è custodita e per l'eccellente ordine che vi regna.

«Spiccò due ramoscelli da uno dei salci piangenti che ombreggiano la tomba: l'uno per sé, in memoria della sua visita; l'altro per la Regina Vittoria.

«All'una pom., essa tornò ad imbarcarsi, e il piroscalo salpò quasi subito dopo.

E in data Madera, 22, si ha quanto segue:

« Il piroscafo Trojan dell' Union Company della Posta Reale, proveniente dal Capo e da S. Elena, è qui arrivato alle 8:30 di stasera, con a bordo l'imperatrice Eugenia. A mezzanotte salperà per Plymouth ».

— Si ha da Parigi, 27: Son giunti il Sindaco ed il Sottoprefetto di Cherbourg per conferire col Governo sull'incidente dell'ammiraglio Ribault.

A Nantes vi fu una dimostrazione contro l'incidente militare.

Al banchetto per l'inaugurazione della statua di Rabelais, in Tours, Gallifet pronunciò un breve discorso. Disse che l'esercito è profondamente compreso dei suoi doveri verso la Repubblica, e saprà farla rispettare all'interno come all'esterno.

Il Congresso socialista adottò conclusioni consimili a quelle adottate al Congresso di Marsiglia.

— Telegrafano da Bucarest: I dissidii insorti fra la Russia e la Rumania sono stati grandemente esagerati.

— È smentita l'alleanza serbo-rumena contro la Bulgaria.

— Telegrafano da Cettigne: Il principe ordinò d'inquisire i colpevoli dell'ultimo assalto contro gli albanesi.

— Si ha da Scutari: Sono giunti i delegati della Porta per influire in senso pacifico presso la Lega albanese.

Dalla Provincia

Giorni sono in Claut (Maniago) mentre imperversava un temporale, il fulmine colpì certo M. G. d'anni 15, lasciandolo cadavere.

A Pasian Schiavonesco il contadino S. L., che stava lavorando in campagna, cadde colpito da apoplezia fulminante.

A Meduno, sere sono, la sig. P. A., col lume in mano, ebbe occasione di aprire un armadio dove custodisce della biancheria. Dopo un po' di tempo che aveva lasciata la stanza, un puzzo di bruciaticcio mise l'allarme in famiglia; la biancheria di quell'armadio bruciava. Ritiensi che una scintilla caduta dal lume sia stata la causa dell'incendio che arrecò un danno di circa 500 lire. La sig. P. è assicurata.

Anche da Brugnera ci viene segnalato un incendio avvenuto in un casolare di certo V. A. Restarone abbruciati degli attrezzi rurali, dei foraggi, e ne risentì danno il fabbricato, che si calcola in complesso di circa lire 600. In questa circostanza il contadino V. G. rimase gravemente ferito da una trave che gli cadde sul piede sinistro.

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Tassa di famiglia per l'anno 1880.

A termini dell'art. 6 del Regolamento provinciale, approvato col Reale decreto 12 settembre 1869, e della deliberazione 30 dicembre 1870 e 3 ottobre 1871 del Consiglio Comunale, approvate, per la parte di sua spettanza, dalla Deputazione Provinciale con atto 30 ottobre 1871, si previene il pubblico che il ruolo dei contribuenti alla suddetta tassa è fin da oggi e sarà per altri 15 giorni consecutivi esposto all'albo municipale, per l'effetto che ognuno possa prenderne cognizione e presentare alla Giunta entro trenta giorni decorribili da questo, i crediti reclami per le omissioni, inclusioni o classificazioni indebite.

A norma poi e direzione di tutti si soggiunge:

a) che questa tassa giusta la Legge 26 luglio 1868 n. 4513 ed il succitato Regolamento, è applicabile a tutte le famiglie, sieno o no iscritte nell'anagrafi, ed all'individuo avente fuoco proprio, che dimosano in Comune dal 1 gennaio 1879 in avanti;

b) che sono esenti dalla tassa le famiglie ed individui riconosciuti dal Consiglio comunale per miserabili;

c) che sono tenuti a pagare la tassa il capo o l'amministratore della famiglia, e sussidiariamente in solido ciascun membro della stessa e l'individuo avente fuoco proprio;

d) che la tassa va divisa, in ragione della rispettiva presunta agiatezza, in sei classi cogli importi seguenti, oltre l'aggio di riscossione dovuto all'Esattore in ragione del 2,25 per cento;

Classe I	Lire 30	Classe IV	Lire 6
» II	» 20	» V	» 3
» III	» 12	» VI	» esenti.

e) che la scadenza dei pagamenti verrà notificata al pubblico con altro avviso;

f) che il Consiglio comunale ha la facoltà di deliberare in via definitiva sui reclami e sul ruolo, salvo ricorso in seconda istanza alla Deputazione Provinciale entro 15 giorni da quello della pubblicazione del ruolo definitivo ed esecutivo; o che il giudizio della Deputazione è amministrativamente irrecclamabile; riservato però ai contribuenti il reclamo in via giudiziaria entro un mese dalla pubblicazione o dalla significazione della decisione deputativa;

g) che i reclami non hanno effetto sospensivo, e che i termini sono perentori;

h) che alla esazione di questa tassa è applicabile il sistema vigente per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine,
li 26 luglio 1880.

IL SINDACO
P. E. C. I. L. E.

Deputati provinciali eletti per Distretto di Udine iscritti 5119, votanti 2218, eletti co. Groppiero cav. Giovanni con voti 1778 rieleto, nob. Deciani dott. Brancesco 1399, co. della Torre cav. L. S. 1067 rieleto in luogo del defunto Moretti.

Id. di Latisana id. 1224, id. 703, id. Milanese cav. dott. Andrea id. 556, Donati Antonio 475 rieleto.

Id. Tolmezzo, id. 3902, id. 1216, id. Renier dott. Ignazio id. 575, Orsini cav. Giacomo 631 eletti.

Id. Maniago, id. 2292, id. 839, id. co. Maniago cav. Carlo id. 458 eletto.

Id. Codroipo, id. 1905, id. 1152, id. D'Orlandi Gio. Batt. id. 559 eletto.

Id. Gemona, id. 1971, id. 785, id. Stroili Daniele, id. 431 eletto.

Id. Cividale, id. 2614, id. 880, id. Trento, id. 488 eletto.

Id. S. Pietro, id. 749, id. 426, id. Cucoraz dott. Geminiano, id. 208 eletto.

La Congregazione di Carità in Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nel giorno 15 agosto 1880 alle ore 4 pomeridiane avrà luogo in Piazza del Giardino a scopo di beneficenza, l'estrazione di una **Tombola** permessa dalla R. Prefettura con Decreto 8 luglio 1880 N. 24392, e regolata colle seguenti discipline:

1. L'importo complessivo delle vincite è fissato ad it. L. 1,300 ripartite come segue:
Cinquina Prima Tombola Seconda Tombola
L. 200 L. 700 L. 400

2. Il prezzo di ciascuna cartella, portante dieci numeri, è di una **Lira** compresi i cent. 5 tassa di bollo.

3. Le cartelle si possono acquistare dai ricevitori del R. Lotto, dai cambiavalute, dai venditori di esse sparsi per la città, e dall'apposito incaricato dell'Ufficio della Congregazione di Carità.

4. L'acquisto delle cartelle presso i venditori suddetti è accordato fino alle ore 2 pom. del giorno fissato per l'estrazione della Tombola: dalle ore 2 in poi l'acquisto delle cartelle si verificherà dagli appositi commessi appostati in Piazza del Giardino.

5. Le cartelle saranno madre e figlia parte coi numeri già scritti, ed altre in bianco perchè l'acquirente possa dettarvi numeri di sua scelta.

6. La cartella che non avesse tutti i dieci numeri differenti l'uno dall'altro, sarà considerata nulla, e non attendibile per conseguimento delle vincite indicate all'art. 1. Sarà pure nulla quella di cui numeri non corrispondessero alla madre; spetta al giocatore, al momento dell'acquisto, di fare i dovuti riscontri colla cartella madre per evitare errori o duplicazioni di numeri, mentre ritirata la cartella dal giocatore, non saranno ammesse correzioni.

7. Si lascerà decorrere fra l'estrazione di un numero e quella dell'altro il tempo che basti perchè l'estratto sia gridato ed inteso in tutto lo spazio di concorrenza al giuoco. Lo squillo della tromba precederà l'estrazione di ogni numero.

8. Il vincitore ha il dovere di proclamare la vincita, e di presentare la cartella vincitrice alla Commissione pel riscatto colla madre prima dell'estrazione di un nuovo numero.

9. Chi tarderà d'annunciare la vincita dopo la sortizione di altri numeri, ma prima però che venga definitivamente proclamata la vincita, concorrerà nel premio in parti eguali con chi avrà vinto coi numeri successivamente estratti.

10. Le vincite fatte da più cartelle col numero medesimo saranno divise per giusto quoto fra le cartelle vincitrici.

11. I premi saranno pagati la mattina del

giorno successivo dell'estrazione, nell'ufficio della Congregazione di Carità dietro presentazione delle cartelle vincitrici già dichiarate pagabili dalla Commissione che presiede al giuoco.

Dalla Congregazione di Carità,
Udine, 15 luglio 1880.

Il Presidente
A. ZAMPARO.

Bibliografia friulana. Annunciamo la comparsa alla luce d'un nuovo lavoro dell'egregio nostro concittadino Antongiussepp dott. Pari, nome noto nel mondo scientifico, sotto il titolo: *Principi teorico-sperimentali di Fito-Parassitologia resi intelligibili a tutti ed illustrati con dodici figure litografiche e quattro tavole colorate*, nitida ed elegante edizione della tipografia Bardusco. L'Opera è dedicata all'illustre Accademia scientifico-letteraria di Udine ed all'onorevolissimo Popolo friulano. Per oggi non possiamo darne che l'annuncio; ma, se davvero sarà intelligibile a tutti, ci proveremo a leggerla e a farne un cenno critico. Intanto ce ne rallegriamo con l'Autore.

Errata-corriges circa le nostre elezioni di domenica. Il *Rinnovamento* di Venezia, attingendo al *Giornale di Udine*, dice che nelle elezioni di domenica i Progressisti furono sconfitti: mentre (ripetiamo per la terza volta) di tre Candidati per i Consigli provinciali riuscirono due della nostra lista, e tra nove Candidati a Consiglieri comunali riuscirono sei. Soggiunge poi il *Rinnovamento*: *Rimase della Lista progressista escluso anche l'on. Paolo cav. avv. Billia Deputato di Udine al Parlamento*; ma giova notare che egli aveva pubblicamente e ripetutamente declinato l'onore della rielezione per i troppi incarichi da cui è aggravato. Or preghiamo il *Rinnovamento* a rettificare la notizia, in quanto non si tratta dell'on. Battista Billia Deputato di Udine, bensì dell'avv. dottor Paolo Billia ex Deputato al Parlamento ed ora Deputato provinciale.

Stante la prossima apertura della stagione d'opera al Teatro Minerva si ricordano le disposizioni stabilite dal Municipio per la circolazione dei ruotabili nelle vie che danno accesso al teatro medesimo durante lo spettacolo:

1. Nella sera in cui si daranno degli spettacoli nel Teatro Minerva, è vietata la fermativa delle carrozze nelle vicinanze al medesimo, fuori delle località sotto indicate.

2. Avanti la porta del teatro le carrozze non potranno fermarsi che per il tempo strettamente necessario per discendere e salire nelle medesime.

3. Le vie da tenersi per giungere con carrozze al teatro stesso sono le seguenti: Via Savorgnana, Piazza del Duomo, e Piazza Venerio.

4. Per la fermativa nei pressi di detto teatro resta determinata la vicina via lungo la casa Tellini e la piazzetta in prossimità alla casa De Puppi.

5. Per la partenza le carrozze che si soffermeranno alla porta del teatro dovranno progredire nella direzione della Piazza dei Grani.

6. I contravventori alle disposizioni di cui sopra incorreranno nelle penalità indicate dall'art. 189 del Regolamento di Polizia Urbana.

Il signor Stampetta dev'essere meritamente soddisfatto del grande numero di persone che giornalmente accorrono nello Stabilimento balneario comunale da esso diretto. È un giusto compenso per il rischio e per le molte spese che in proposito ha dovuto incontrare. Ci rallegriamo poi con lui stesso perchè le comodità che offre detto Stabilimento hanno attirato altresì una gentile rappresentanza del bel sesso, rappresentanza che giornalmente va aumentando di forza numerica. Ed il Municipio ha fatto benissimo ad istituire la rigorosa sorveglianza che oggi si pratica, a tutela delle signore bagnanti, onde togliere anche la possibilità di ogni tentativo da parte di quei pochi indiscreti che eventualmente avessero cercato di soddisfare la loro ridicola curiosità.

Atti dell'Accademia di Udine. È uscito il volume quarto, seconda serie, di questi Atti, e contiene pregievoli Memorie su argomenti letterari o scientifici, e commemorazioni di Soci.

Bagno pubblico. La frequenza del bagno è ogni giorno più soddisfacente, ed anche dai non bagnanti è frequentato lo Stabilimento Stampetta. Ormai fuoriporta Venezia è il passeggio favorito di molti cittadini.

Domani a sera alle ore 7 la banda cittadina suonerà sul piazzale di fronte allo Stabilimento balneario fuori porta Venezia.

Esami di calligrafia. Sappiamo che per disposizione ministeriale è stata accor-

data una sessione di esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia da tenersi qui in Udine nel tempo e colle norme che verranno quanto prima rese di pubblica ragione.

Il Deputato di Pordenone co. Papadopoli dà oggi fede di sposo alla baronessa Elena di Hellenbach, e abbiamo ricevuto una pregiata pubblicazione a segno di esultanza per queste illustri nozze. Essa ci viene dalla Ditta fratelli Nodari di Venezia, e fu impressa su carta della loro Fabbrica di Lugo coi tipi di Giov. Cecchini; e contiene: *Alcuni documenti de' Magistrati della Repubblica Veneta in materia di Seta, Carta e Vini ora per la prima volta pubblicati.*

È uscito il secondo fascicolo dello poemetto di Pietro Zorutti edito dal tipografo Carlo Delle Vedove. Ad esso fascicolo vanno uniti quattro bei quadri litografici dello Stabilimento Passero.

FATTI VARI

IV Esposizione nazionale di belle arti in Torino. Onde togliere definitivamente l'erronea opinione sorta, non si sa come, nel pubblico, che ad ogni gruppo siano attribuiti in modo speciale i premi stati acquistati per mezzo della emissione di quel gruppo medesimo, siamo pregati di dichiarare nel modo più netto ed esplicito che mediante l'acquisto di un solo biglietto da una lira, si concorre a tutti i premi si di Gruppo che di serie o di concorso generale.

Ciò valga a togliere qualunque erronea interpretazione delle norme di quella Lotteria artistica, ed a far tacere ogni diceria.

Protezione degli animali in Inghilterra. A Londra si tenne giorni sono il 56° meeting annuale della Società protettrice degli animali.

Nel resoconto delle operazioni fattesi nel 1879 risulta che il numero delle pene inflitte, per crudeltà commesse, sommò a 3725, circa 200 più dell'anno precedente ed otto volte tanto che non nel 1859. Nel 1879, 272 persone furono punite col carcere, e 3453 con multe e spese di processo. Risultò inoltre che l'animale che maggiormente è fatto segno a crudeltà è il cavallo, 2000 cocchieri ed 800 padroni essendo stati condannati a diverse pene per maltrattamento delle loro bestie. Quindi si hanno 199 persone punite per malvagità verso asini e muli, 146 verso il bestiame bovino, 31 per cani, 57 per capre e pecore, 50 crudeli verso i polli, 44 per gatti, 23 condannati a vendetta dei porci, oltre molti altri casi di crudeltà verso oche, piccioni, cigni, orsi, anitre, scimmie, tacchini, e papagalli; e 34 condanne furono inflitte per crimine previsto dalla Reale Società contro la legge sulla selvaggina e sugli uccelli selvatici.

Bruciata viva dal petrolio: A Roma era assai conosciuta la signora Adela Paolina, una delle bellezze di Roma, e fra le più eleganti che facessero mostra di sé nei pubblici ritrovi.

Essa viveva presso lo zio, sig. Paolini, al 4° piano della casa N. 81 in via Vittoria, quasi all'angolo di S. Carlo al Corso.

L'altro ieri sera, verso le 10 se ne stava insieme allo zio, alla zia ed al suo innamorato a cenare: quando rotolò improvvisamente la cordicella che sosteneva una lampada a petrolio, questa si rovesciò e andò in pezzi. In un momento il petrolio divampò e dilagò sulla tovaglia e da questa si apprese alle vesti della disgraziata donna che in un baleno fu in fiamme.

Prima ancora che si fosse avuto il tempo di soccorrerla e di spegnere le fiamme, essa era orribilmente scottata al mento, al seno, alle braccia, e pur troppo anche il volto non era ormai più che una piaga. Gli occhi soltanto erano salvi.

La Paolini moriva ieri mattina in preda alla più dolorosa ed atroce angonia.

Notizie della campagna. In generale lo stato delle campagne è soddisfacente. La raccolta del frumento fu dovunque abbondantissima benchè in alcune parti abbia lasciato a desiderare relativamente a qualità. Le viti che nell'inverno non soffrirono pel gelo, tolta qualche provincia dell'Alta Italia, promettono benissimo. Gli ulivi promettono bene. Gli agrumi vanno male solo nella provincia di Siracusa. I canepai, i fieni i foraggi danno buone speranze. In quelle provincie dove il tabacco ed il cotone viene coltivato se ne prevede abbondante raccolto. Il granturco va bene dappertutto, nell'Alta Italia però comincia a patire un poco la siccità.

La Biblioteca Mommsen. Essendosi sviluppato il 12 un incendio cagionato da una esplosione di gas nella villa del celebre

scienziato, prof. Mommsen! A Charlottenburg, presso Berlino, il professore riportò molte scottature alla faccia ed alle mani.

Una grandissima parte della sua biblioteca e dei suoi manoscritti sono distrutti.

Gravosissime sono le perdite perchè rimasero preda delle fiamme anche tutti gli studi preparatori per la sua storia romana, che contava completare in breve facendo un viaggio in Inghilterra.

Mommsen con pericolo della propria vita cercò di salvare i suoi manoscritti e finalmente dovette essere allontanato colla forza.

La città più calda. Nella prima decade del corrente luglio, sapete quale sia stata la città più calda d'Italia che abbia sentito il caldo più di tutte le altre?

Mantova! — Il giorno 8 corrente (così il bollettino del prof. Tacchini) il termometro salì a 37.6.

E il massimo di Roma, nella suddetta decade, non fu che di 31.2.

Oggi si telegrafa che a Nuova York il caldo raggiunse il 45° del centigrado. C'è dunque chi sta peggio assai di noi.

Esposizione nazionale del 1881. Il Comitato si sente in dovere di esprimere i sensi della propria gratitudine alle Camere di commercio di Bari, Cremona, Girgenti, Catanzaro, Pavia, ed ai Municipi di Como, Finale, ed Asola che oltre allo stanziare ragguardevoli somme per il trasporto delle merci da esporre e per le altre spese, vollero anche votare diretti concorsi a favore dell'Esposizione. Così il Comitato esterna i propri ringraziamenti Alle Amministrazioni delle ferrovie Meridionali e Sarde, all'Impresa Veneta di Costruzioni ed al sig. Henry per le ferrovie dell'Alta Italia, che concessero gratuitamente l'affissione degli avvisi del Comitato nelle Stazioni delle rispettive linee.

Finalmente deguissimo della riconoscenza del Comitato è lo spettabile Circolo industriale e commerciale di Milano, che volle assegnare sei medaglie d'oro a titolo di premio per gli espositori, dando così un nobile esempio del proprio interesse all'avvenire industriale del paese, esempio che il Comitato si augura e spera venga da altre Associazioni.

Nell'ultima sua seduta il Comitato deliberò ulteriori appalti riguardanti sia le facciate del fabbricato dell'Esposizione, sia le altre gallerie, sempre coerente al piano predisposto dal sig. architetto Ceruti e da molto tempo approvato.

Ad aggiungere interesse poi all'Esposizione, decise il Comitato di dare il maggior sviluppo possibile alla galleria dei costumi, stanziando all'uopo opportuni fondi e facendo vivo appello sia alle Giunte locali che ai Municipi di tutta Italia e alle persone più competenti perchè tutti vogliano occuparsi della raccolta degli oggetti per tali gallerie; l'egregio sig. comm. prof. Cornalia ha cortesemente accettato di occuparsi dell'argomento, colla rara competenza ed influenza che tutti gli riconoscono, e con tale appoggio non dubita il Comitato della completa riuscita.

La sottoscrizione a fondo perduto è arrivata a circa 140,000 lire e a circa 41,000 lire sommano le offerte dei Municipi e Camere di Commercio delle altre città italiane.

Per gli inondati. Nella sera di martedì 13 del mese corrente fu tenuta al Ministero dell'Interno, con intervento, dell'on. Ministero dell'Interno una seduta della Commissione generale, incaricata della distribuzione dei sussidii ai poveri che furono nello scorso anno danneggiati dalle inondazioni del Po, dell'eruzione dell'Etna e dai terremoti.

La riunione fu numerosissima ed ebbe per oggetto principale la lettura della relazione dell'onorevole Borgatti, vice-presidente del Senato e Presidente della Commissione generale.

Egli rese conto accurato dell'intera gestione con la maggior precisione e chiarezza desiderabile.

Riassumendo i dati statistici intorno alle oblazioni raccolte, mise in chiaro che i sussidii deliberati dal Parlamento e quelli elargiti dalla carità privata ammontarono a lire 1,758,722 93 nelle quali le oblazioni venute dall'estero figurano per L. 456,956 31. Che l'aggio ricavato dall'oblazioni fatte in valuta metallica diede un provento di lire 17,957 11, e che le somme collocate prima del reparto in conto corrente fruttifero presso Istituti di credito produssero un utile di L. 16,712 91.

Che avendo queste somme a quella di lire 712,595 94 importo dei sussidii distribuiti direttamente dai Comitati speciali sorti nel Regno, i quali furono già calcolati nel

primo reparto deliberato dalla Commissione, si ebbe la somma complessiva di Lire 2,505,987 99.

Che a quest'ultima somma si potrebbero ancora aggiungere le altre raccolte dagli stessi Comitati speciali delle quali per ragioni diverse non fu fatta imputazione in occasione dei reparti deliberati dalla Commissione generale e che ammontano a L. 300,000 circa.

La somma totale dei sussidii non è certamente riuscita adeguata alla immensità dei danni ed ai bisogni più urgenti di ben tredici provincie; pure ha superata la misura che ragionevolmente si poteva presagire, soprattutto nel Regno, se si considera l'anno di generale penuria che è trascorso, e se si ha riguardo ai vari infortuni che, oltre quelli delle inondazioni del Po, e delle eruzioni vulcaniche, hanno più o meno colpito altre non poche provincie del Regno.

Risultò per ultimo dalla relazione che rimaneva a distribuirsi ancora una somma di lire cinquantamila circa, proveniente da altre oblazioni, raccolte per buona parte nell'America Meridionale.

Per una mozione opportuna degli onorevoli Spantigati e Meardi, appoggiata anche dall'onor. Cordova e da altri, ed approvata a voti unanimi e con plauso, venne deliberato che la detta somma residuale sia lasciata a disposizione delle tre provincie di Ferrara, Mantova e Modena, come quelle che hanno patito danni di gran lunga maggiori.

La sotto-commissione o sezione della Bassa Valle del Po, presieduta dall'onor. Maurogonato, il quale pure era presente, fu incaricata di studiare e deliberare il miglior modo di erogazione di questa somma.

La seduta venne protratta fin oltre la mezzanotte, e la relazione fu senza discussione approvata alla unanimità, insieme ad un voto, col quale il Ministro e la Commissione attestarono la piena loro soddisfazione all'onor. Borgatti.

Fu anche deliberato che la relazione con gli estratti dei processi verbali e i molti atti e documenti che vi sono allegati, venga stampata e fatta di pubblica ragione.

L'uomo-cavallo. Il piè-veloce Bargossi riportò un trionfo in Francia.

Il Bargossi aveva scommesso 1500 lire che avrebbe sconfitto qualunque cavallo, facendo al trotto una corsa di 82 chilometri.

La scommessa fu tenuta da Laurent, noleggiatore di cavalli, ed ebbe luogo martedì passato al poligono di Vincennes.

In un'ora e venticinque minuti, il Bargossi fece ottanta volte di seguito il giro dall'arena, lungo 400 metri.

Il cavallo del Laurent era uno dei migliori. I primi 79 giri, tanto dall'uomo quanto dal cavallo furono fatti al piccolo trotto; ma all'ottantesimo giro il Bargossi passò davanti alla bestia con una rapidità prodigiosa, toccò la meta molto prima del quadrupede e vinse la scommessa.

Guadagnando quei 1500 fr. il piè-veloce Bargossi ha provato una volta di più che l'uomo è veramente il re degli animali.

Non ce n'era bisogno!

ULTIMO CORRIERE

Il *Diritto* dice che la nota delle Potenze alla Turchia, riguardo al Montenegro, la invita, ove manchi di forze per eseguire entro tre settimane le memorie Corti del 12 aprile, ad associarsi alle Potenze, onde mettere il Montenegro in possesso di Dulcigno.

— Dice lo stesso giornale, che alla dimostrazione navale ogni Potenza invierà due navi senza truppe di sbarco. Assicurasi che la dimostrazione avrà luogo il giorno 14 agosto.

— La nomina del generale Milon, a ministro della guerra, produsse buona impressione nei circoli della capitale e dell'esercito. La lodano anche i giornali, accettuati naturalmente la *Riforma*, che la combatte.

Rilevasi concordemente gli alti meriti del nuovo ministro.

— Dicesi che l'on. Gandolfi sarà nominato segretario generale al ministero della guerra.

— Fu arrestato a Benevento un malfattore della banda Giordano, forse Giordano stesso.

— L'on. Cairoli partirà giovedì.

— Si ha da Capodistria, 27: Ieri mattina da parte dell'autorità politica di Capodistria vennero sequestrate alcune bandiere tricolori trovate attaccate all'esterno di varie case.

TELEGRAMMI

Parigi, 27. Un suddito italiano fu

arrestato ieri per agitazioni socialiste e verrà condotto fuori del confine.

Vienna, 27. Tutti i giornali si occupano del rifiuto opposto dalla Turchia alle deliberazioni della Conferenza berlinese. Ne traggono vaticinii poco favorevoli per l'avvenire.

Parigi, 26. Il Congresso operaio terminò ieri i lavori; separossi gridando viva la rivoluzione sociale.

Roma, 27. Aspettasi domattina il nuovo ministro della guerra, recatosi a Torino a prestare giuramento.

Cairoli, sebbene la sue condizioni di salute non sieno migliorate, parte per l'Alta Italia.

Assicurasi che l'invio contemporaneo di ufficiali tedeschi a Costantinopoli e francesi ad Atene, fu preceduto da ogni più ampia e tranquillante spiegazione tra i Gabinetti di Berlino e Parigi.

ULTIMI

Madrid, 27. Il governatore di Manilla telegrafò che la torre della Cattedrale è crollata, ma la cattedrale è intatta. L'edificio dell'Università fu abbandonato dai Domenicani. L'Intendenza generale e il palazzo dell'Arcivescovo sono inabitabili. I soccorsi continuano. Cattive notizie delle altre Provincie delle Filippine. Le piogge accrescono i danni. Grande incendio nel bosco della casa di campagna reale presso Madrid.

Londra, 27. (Camera dei Comuni). Hartington annunzia che il Viceré delle Indie negozia con Abdurrahman per la ritirata delle truppe dietro la frontiera, secondo il trattato di Gandamak. Abdurrahman sarà proclamato Emiro. È probabile che gli Inglesi potranno presto lasciare Cabul ritirandosi gradualmente, proteggendo le tribù amiche onde rientrare nelle Indie quest'autunno. Abdurrahman fu informato che l'Inghilterra considera l'Afganistan fuori dell'intervento d'ogni Potenza, eccettuata l'Inghilterra che lo difenderebbe contro qualunque aggressione straniera. L'Inghilterra assisterà in denari Abdurrahman.

Dopo lunga discussione il bill di compenso ai fittaiuoli irlandesi venne adottato in terza lettura. La maggioranza pel Governo fu di voti 66.

L'ex-Imperatrice Eugenia è giunta ieri a Plymouth.

Lo Standard ha da Vienna: L'ammiraglio inglese Seymour, comanderebbe la flotta delle Potenze.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medi corsi sul mercato di Udine, il 27 luglio, delle sottoindicate derrate.

Frumento vecchio all'ett. da L.	24.—	a L.	—.—
Id. nuovo	18.10	19.50	
Granoturco	18.10	18.80	
Segala nuova	12.85	13.55	
Id.	—.—	—.—	
Lupini	—.—	—.—	
Spelta	—.—	—.—	
Miglio	26.—	—.—	
Avena	—.—	—.—	
Id.	—.—	—.—	
Saraceno	—.—	—.—	
Fagioli alpigiani	—.—	—.—	
di pianura	—.—	—.—	
Orzo pilato	—.—	—.—	
in palo	—.—	—.—	
Mistura	—.—	—.—	
Sorgorosso	—.—	—.—	
Castagne	—.—	—.—	

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 luglio

Rend. italiana	92.65	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.27	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	27.90	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.29	Banca To. (n.)	882.—
Pres. Naz. 1886	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 27 luglio

Mobil. 275.10	Argento	—
LC. 80.—	C. su Parigi	46.60
Banca Anglo aust. —	— Londra	118.—
Austriache 276.75	Ren. aust.	72.50
Banca nazionale 826 —	id. carta	—
Nap. 1881 2° oro 937.12	Union-Bank	—

LONDRA 26 luglio

Inglese	98.5/8	Spagnuolo	19.—
Italiano	81.3/4	Turco	9.7/8

PARIGI 27 luglio

3 0/0 Francese	84.30	Obblig. Lomb.	—.—
5 0/0 Francese	119.—	—.—	—.—
Rend. ital.	83.—	Azioni Tabacchi	—.—
Fer. Lomb.	175.—	C. Lon. a vista	25.33
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	93.1/4
Fer. V. E. (1883)	282.—	Cons. Ing.	93.1/8
Romane	—.—	Lotti turchi	38.3/8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 27 luglio (uff.) chiusura

Londra 118 — Argento — Nap. 937.1/2

BORSA DI MILANO 27 luglio

Rendita italiana 92.60 a — fine —

Napoleoni d'oro 22.22 a — —

BORSA DI VENEZIA 27 luglio

Rendita pronta 92.65 per due corr. 92.75
 Prestito Naz. completo — a stallonato —
 Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta
 —, Azioni di Credito Veneto —
 Londra 3 mesi 27.95 Francese a vista 110.90

Valute
 Pezzi da 20 franchi da 22.19 a 22.21
 Banconote austriache 237.25 a 237.50
 Per un fiorino d'argento da 2.37 a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

Al pubblico ignaro di termini scientifici. La Panacea. Molti maligni od invidiosi, con una ignoranza tutta propria di queste virtù!... vanno propagando in mancanza di migliori ragioni, che i rimedi quando si decantano buoni a vari mali, è follia l'averne fiducia.

Quanto siano maligne ed insidiose queste asserzioni, basta il solo riflettere, che la liaseiva buona a levare macchie di grasso, è buona anche a togliere macchie di vino; come l'olio di ricino, buono a togliere un piccolo imbarazzo di stomaco, è anche buono a togliere una indigestione sia anche d'invidia o di gelosia; così la pariglina del Cav. Mazzolini, premiata innumerevoli volte per la sua potente azione antierpetica ed antisifilitica combattendo le due diversissime cause di diverse malattie, certo riuscirà utilissima in molti svariati casi; sieno Artriti sieno Catarri di visceri, sieno eruzioni di pelle ecc.

Sarebbe una Panacea, cioè una ciurmeria se oltre al depurare il sangue dagli umori delle Crittogame, dagli infusori, si raccomandasse per togliere le febbri periodiche, la tifoide, la nevralgia, il colera ecc. ecc.; ma finché se ne limita l'uso nei detti casi; il cavar fuori il nome di Panacea, è un attacco velenoso (ma inutile) contro un rimedio, che va crescendo ogni giorno in risonanza. Dopo tutto ciò la Pariglina del Mazzolini di Roma, atta a far venire le biliose, l'isterismo, l'asma, ed i patemi d'animo, è un eroico rimedio, il quale resiste ad ogni attacco maligno, ed avendosi acquistata, una fama generale, è atto a stancare il più poderoso avversario.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botneo farm. alla Croce di Malta. Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona Drogheria medicinali Negri Domenico, Via Stella, 21, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Unico Deposito in Udine Farmacia GIACOMO COMESSATTI.

AVVISO.

AI CONSUMATORI DI CARBONE FOSSILE.

Il sottoscritto Rappresentante la Società Stiriana pell'Industria del Ferro e cave Carboni fossili di Folmsdorf alta Stiria unico rappresentante per l'Italia, rende noto poter ora cedere il Carbone posto franco alla Stazione di Udine pronta cassa a L. 25,50 la tonnellata prima qualità

Monte Förderkohlo (Pontebba)

Vincenzo Sartori.

Deposito carbone

Coke presso la Ditta C. BURGHART rimpetto la Stazione ferroviaria di UDINE.

Fuori di porta Venezia

al locale Giacomelli

trovasi un forte deposito di Granone bellissimo d'America e di Valacchia a prezzo di molta convenienza, nonché farina di detto granone a cent. 24 il chilogramma.

Avena vecchia al quintale Lire 24.50

Crusca scailona » » 10.00

» bella » » 15.00

Non si trascuri il Granone.

FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in quarta pagina

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della C. E. E. Oblieght).

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).
Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi.
L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici.
L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 120 per la busta detta L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Friuzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Ceràfogli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, An-drovic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 luglio	ore 8 a.	ore 3 p.	ore 10 n.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m. m.	751.6	749.4	747.9
Umidità relativa	54	41	74
Stato del Cielo	sereno	sereno	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direz.	calma	W	calma
Vel. c.	0	4	0
Termometro cent.	26.0	30.6	24.9

Temperatura (massima 33.6
minima 20.5)

Temperatura minima all'aperto 19.4

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1,11 antim.	ore 2,55 antim.
» 11,41 »	» 7,44 »
» 9,05 »	» 3,17 pom.
» 7,42 pom.	» 8,47 »
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2,30 antim.	ore 1,43 antim.
» 7,25 » diretto	» 5,23 »
» 10,04 »	» 8,23 »
» 2,25 pom.	» 4,56 pom.
» 8,28 »	» 8,28 » diretto
da PONTREBA	per PONTREBA
ore 9,15 antim.	ore 6,10 antim.
» 4,18 pom.	» 7,34 » diretto
» 7,50 »	» 10,35 »
» 8,20 » diretto	» 4,30 pom.

COLAJANNI & FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10

Genova



via Aquileja, 69

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 luglio	Vapore postale	Colombo
12 »	»	Poitou
22 »	»	Umberto I.

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA, prezzi ridottissimi, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YAL-MICCO.

Presso il Laboratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di FOLLI a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti

a modicissimo prezzo

Si assume pure restauri di folli vecchi.

Nel detto Laboratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi per bagni a doccia tanto da vendere che da noleggiare.



ANNONCE



Scoli cronici, stringimenti uretrali (senza siringa e candelette, perchè cura incerta e pericolosa) mali della vescica, emissioni seminali notturne, eruzioni erpetiche pruriginose ed in generale tutte le conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. - D.^r Koch's Mineral Präparat. - Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile, indebolita o perduta in causa degli abusi di piacere, della masturbazione od anche in conseguenza di età avanzata.

Certi stimolanti che molto di sovente si adoperano in casi di Debolezza virile, sono assolutamente nocivi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che da essi se ne aspettava.

L'Essenza Virile del D.^r Koch è l'unico preparato che, scevro di qualsiasi dannoso elemento, sia atto a restituire al fisico la primitiva forza virile.

Dirigere fiduciosamente le lettere al seguente indirizzo:

SIEGMUND PRESCH Via S. Antonio, 4, Milano.

Il Prezzo dell'Essenza Virile è di L. 6 per bottiglia. Nel carteggio e nell'invio dei preparati necessari, si osserva la massima segretezza.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.